



I RAGAZZI di RUFFILLI

A pochi giorni dal trentennale dell'omicidio, così lo ricorda la scuola intitolata al senatore

RUFFILLI, 30 ANNI DOPO



ATTESA PER IL PRESIDENTE

IL CAPO DELLO STATO SERGIO MATTARELLA VERRÀ A OMAGGIARE RUFFILLI LUNEDÌ 16 APRILE



FANTASIA
I ragazzi della 4ª A dell'istituto di via Romanello mostrano un tappeto che verrà srotolato davanti al teatro Diego Fabbrì luogo della cerimonia ufficiale (foto Frasca)

LICEO CLASSICO

Il terrorismo spiegato ai ragazzi

INCONTRO con il giornalista e scrittore Giovanni Bianconi domani alle 11,30 al liceo classico Morgagni (viale Roma 1/3), che racconterà agli studenti gli anni di piombo, a partire dal suo libro 'Figli della notte', edito da Baldini e Castoldi. L'iniziativa rientra fra quelle organizzate dalla Fondazione Ruffilli a trent'anni dall'omicidio del senatore Roberto Ruffilli per opera delle Brigate Rosse. La conferenza rientra nel corso di formazione per docenti 'Memoria e Storytelling degli anni di piombo' ed è aperto anche alla partecipazione di insegnanti di altre scuole. Info.0543.28999.

La città si prepara alla tragica ricorrenza «Noi studenti lo ricorderemo così»

L'istituto che porta il nome del senatore ucciso sarà protagonista delle celebrazioni

di SOFIA NARDI

LA LORO scuola è intitolata proprio a lui, a Roberto Ruffilli, e da ormai cinque anni gli studenti sono in prima linea ogni 16 aprile, per ricordare l'uccisione del senatore forlivese con flash mob sempre diversi. Le idee nascono in un laboratorio che coinvolge gli studenti dal primo all'ultimo anno di scuola: si chiama 'Ora legale' ed è incentrato proprio sul tema della legalità e della cittadinanza attiva. Quest'anno i ragazzi della 4ª A del corso per grafici pubblicitari hanno preparato un lungo tappeto dove spiccano il nome di Roberto Ruffilli, la data del suo assassinio e, tutte intorno, alcune parole significative tratte dalla Costituzione italiana, tutte eseguite a regola d'arte: l'abilità dei ragazzi, infatti, deriva da un laboratorio di calligrafia che seguono da anni.

MEMORIA DA DIFENDERE
Il messaggio dei più giovani: «Siamo meglio di quanto si dice, ve lo dimostriamo»

IL TAPPETO è lungo in tutto 40 metri, ed è stato diviso in 4 parti di dieci metri l'una. Una è toccata ai ragazzi del 'Ruffilli', altre tre ai licei classico e scientifico e all'istituto artistico, che li decoreranno secondo la loro fantasia, ma sempre attenti a mantenere colori e stile comuni. Il 16 aprile, poi, le quattro parti del tappeto verranno unite e saranno dispiegate di fronte al teatro Diego Fabbrì

È STATO uno degli episodi che hanno segnato la Prima Repubblica, fra gli ultimi che hanno contraddistinto quel periodo storico chiamato 'Gli anni di piombo'. Il 16 aprile 1988 un gruppo di fuoco delle Brigate Rosse uccise Roberto Ruffilli, senatore della Democrazia Cristiana, nella sua abitazione di corso Diaz. I colpevoli furono

poi tutti catturati, anche grazie alla massiccia collaborazione dei cittadini forlivesi, processati e condannati. La città si appresta a celebrare l'evento a trent'anni di distanza. Lunedì prossimo sarà a Forlì il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che parlerà al Teatro Diego Fabbrì, assieme al filosofo Massimo

Cacciari. In occasione di questa tappa della storia cittadina, il Carlino inizia da oggi un percorso, con articoli, interviste e testimonianze, per ricordare la figura dello studioso, capire l'importanza del suo ampio lascito politico e culturale alla città e al Paese e qual è l'attualità del messaggio di Ruffilli.



FIORI DAVANTI A CASA Una studentessa il 16 aprile di qualche anno fa

al termine dell'incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Saremo attenti a non violare il protocollo ufficiale», precisano i ragazzi.

«**GLI ALUNNI** del Ruffilli sono cresciuti seguendo 'Ora legale' - spiega la docente responsabile del progetto Isabella Leoni -. Nel corso del tempo hanno sviluppato molti progetti, che poi culminano nel flash mob del 16 aprile. Nei la-

boratori si parla di tutto: della figura di Ruffilli, ma anche di Pepino Impastato, ucciso dalla mafia, o della missionaria forlivese Annalena Tonelli... spaziamo su molti argomenti e uniamo a seminari e dibattiti le abilità pratiche dei ragazzi». «Noi studenti siamo entusiasti di questi laboratori - racconta Alessia, di 4ª A -. La realizzazione dei flash mob ci coinvolge sempre tutti, ed è bello lavorare insieme per un obiettivo che



MARTIRE Il senatore Roberto Ruffilli fu vittima delle Brigate Rosse

ci preme tanto. Perché a fare bella figura nei flash mob ci teniamo davvero: vogliamo davvero dimostrare che noi giovani possiamo essere molto meglio rispetto a quello che si dice di noi».

UN VERO e proprio esempio pratico di cittadinanza attiva, quindi, e di memoria storica: «Tutti i cittadini di Forlì, però, avrebbero bisogno di ripassare la storia di Roberto Ruffilli: oggi, forse, molti

non la ricordano più, specialmente i più giovani - precisa il dirigente scolastico Marco Molinelli -. L'anno scorso sono andato sulla pagina di Wikipedia dedicata al senatore e l'ho aggiornata, aggiungendo che a lui è intitolata anche una scuola. Non c'era scritto. Le informazioni che ho trovato in rete erano un po' scarse, invece dovremmo sempre tenere presente la vita di chi è stato assassinato per la democrazia e la libertà».